

## LAVORO. L'amministratore Lupo: «Senza personale, niente stabilimenti» Il deputato Marinello: favorevole all'attivazione del ruolo unico speciale **Trasferimento del personale?** **Le Terme a rischio chiusura**

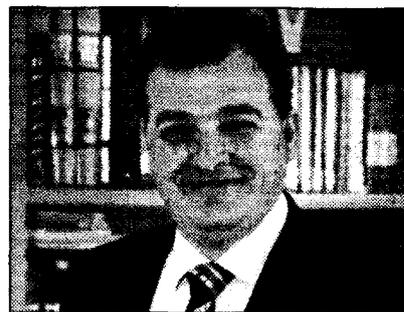
(\*gp\*) «Non abbiamo ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte della Regione. Certo è che se ci dovessero togliere, entro pochi giorni, gran parte del personale non potremmo che chiudere gli stabilimenti».

Giovanni Lupo, amministratore delegato della Terme di Sciacca spa, non usa mezzi termini anche se non manca di sottolineare che pure nello scorso mese di maggio era stata data come imminente l'attivazione del ruolo unico speciale e dunque il trasferimento del personale ad altri uffici della Regione. «Ritengo che l'amministrazione regionale - aggiunge Lupo - dovrebbe riflettere sull'opportunità di privare del personale una società che è ancora della stessa Regione. Da parte nostra - continua - andiamo avanti nel lavoro che abbiamo intrapreso e tra pochi giorni se, come pare dalle prime notizie che ci arrivano, i risultati delle analisi delle acque saranno favorevoli, apriremo anche lo stabilimento di via Agatocle dopo avere avviato l'attività di quello delle stufe di San

Calogero». Il Cda delle Terme ha chiesto alla Regione di avere assegnate poche unità lavorative e quasi tutte come stagionali. Sostiene di non potere farsi carico di un maggior numero di dipendenti se prima la Regione non liquida le somme già assegnate, cinque milioni di euro, da impiegare per il potenziamento delle strutture e dunque dell'attività. Ieri il segretario provinciale della Cisl, Alberto Sabella, ha chiesto un incontro al Cda delle terme proprio per discutere delle richieste di personale. «Ho notizia - dice Sabella - che la Regione sta mandando le disposizioni di servizio ai singoli lavoratori per l'assegnazione nei vari uffici. Anche da Sciacca deve partire un'azione per fare in modo che questo tenga conto delle esigenze dei lavoratori e del futuro delle terme». Chi è convinto che, invece, bisogna azzerare tutto è il deputato regionale saccense, Vincenzo Marinello. «Ho già presentato, assieme all'onorevole Di Benedetto, un'interrogazione al governo regionale - dice - per sollecitare l'attivazione del ruolo

unico speciale a garanzia del personale, ma anche la nomina di un commissario che gestisca i prossimi mesi fino all'individuazione del partner privato della Regione, dopo la ricapitalizzazione. Il consiglio di amministrazione della Terme di Sciacca non ha più ragione di rimanere in carica - aggiunge Marinello - e non capisco per quale motivo si vuole ancora indugiare in una gestione che non può mandare avanti l'attività».

GIUSEPPE PANTANO



Il deputato Vincenzo Marinello